

# *Il Cammino*

**Società Cooperativa Sociale Onlus**

## **BILANCIO SOCIALE**

*Anno di rendicontazione 2016*



**Approvato dall'assemblea dei soci del 10 Maggio 2017**

Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale **Mauro Perissini, Paolo Lualdi e Postiglione Andrea con** il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Rita Zongher, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Giacinta Braida

**Il coordinamento redazionale è stato di Fiorella Frandolic**

## **IL CAMMINO** società cooperativa sociale Onlus

Sede Legale: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia

Sede Operativa: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia

Tel. 0481/536012 Fax 0481/546285

Sede Amministrativa: Via Roma, 54/a – 33050 San Vito al Torre (UD)

Tel. 0432/997320 Fax 0432/997021

e-mail: [ilcammino@consorzioilmosaico.org](mailto:ilcammino@consorzioilmosaico.org)

PEC: [coopilcammino@pec.confcooperative.it](mailto:coopilcammino@pec.confcooperative.it)

REA- 45842 Iscrizione registro regionale Cooperative: A132904

P.Iva e Cod.Fisc. 00349680314

Numero e sezione di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali

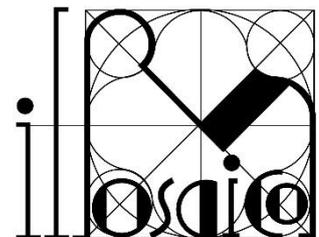
- dal 08/03/1993 al n. 33 sez.B
- dal 21/03/2006 al n.255 sez.A



Aderente a Confcooperative / Federsolidarietà

– matricola n. 31783

Socia de: “Il Mosaico” Consorzio di Cooperative Sociali” - Società Cooperativa Sociale.



## INDICE

Pag 1 **PRESENTAZIONE**

Pag 2 **NOTA METODOLOGICA**

Pag 3 **1. CRONACA DEL 2016**

Pag 5 **2. IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**

Pag 11 **3. GLI STAKEHOLDER**

Pag 21 **4. SERVIZI E ATTIVITA'**

Pag 26 **5. DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO**

Pag 31 **6. ALTRI DATI**

Pag 33 **APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO**



## Presentazione

*Se l'anno scorso la sensazione principale nello scrivere questa prefazione era quella di una contenuta gioia per lo "scampato pericolo" corso durante il 2015, per l'anno che andiamo a rendicontare posso tranquillamente affermare che questa sensazione rimane ma – fortunatamente – con tanta minore drammaticità.*

*Le prospettive a lungo termine della cooperativa, rimangono molto incerte per tutta una seire di fattori produttivi ed imprenditoriali che troverete ampiamente sviluppati nelle varie sezioni di questo bilancio sociale: alcune di esse, evidentemente, non dipendono da noi se non per la parte che ci impone di mantenere livelli organizzativi e produttivi talmente elevati da fare in modo che quanto la cooperativa realizza – nel settore della lavanderia industriale e nella gestione dei guardaroba – risulti interessante ed economicamente positivo per i competitori nelle grandi gare di appalto regionali.*

*Questo aspetto è stato molto curato anche durante il 2016 attraverso una continua analisi dei fattori produttivi, in primis naturalmente le risorse umane e la loro organizzazione in funzione dell'ottimizzazione del loro utilizzo.*

*E su questo aspetto si innesta la seconda riflessione, perché collegata proprio alle risorse umane che però è preferibile chiamare correttamente "persone" ed in particolare quelle persone definite "svantaggiate" dalla normativa della cooperazione sociale per le quali si opera, nel senso di determinare – a loro favore – opportunità stabili e dignitose di inserimento lavorativo quale fattore di riabilitazione e reinserimento sociale.*

*In questo aspetto le prospettive sono poco incoraggianti, in quanto assistiamo da alcuni anni – ed il 2016 lo conferma – ad un progressivo ed inesorabile decremento delle procedure di affidamento di servizi riservati alle cooperative sociali, come invece la legge prevede e anche sostiene, sia normativamente che economicamente con contributi agli Enti che le utilizzano. Anche nel 2016 abbiamo ricevuto moltissime sollecitazioni e richieste per avviare percorsi e tirocini di inserimento lavorativo ma spesso, purtroppo, siamo costretti a dire che non è possibile in quanto se il nostro mercato si restringe – occupato da altre tipologia di imprese – ovviamente non è pensabile aumentare le opportunità di lavoro. Siamo cooperative, non luoghi di miracoli.*

*Con questi elementi di incertezza e preoccupazione, ma con immutata voglia di fare al meglio il nostro "mestiere" di operatori sociali, in un'impresa che sta autenticamente sul mercato, presentiamo la sintesi del nostro agire nel 2016.*

*Anche quest'anno chiudo ringraziando tutti i soci per la partecipazione, i soci lavoratori per l'impegno professionale, i volontari per il tempo che dedicano gratuitamente e tutti gli amministratori che con me condividono le responsabilità con il consueto, ma come sempre sincero e meritato, ringraziamento particolare a Paolo Lualdi.*

*Buona lettura*

*Mauro Perissini, Presidente*

## **Nota Metodologica**

Il presente bilancio sociale, alla sua settima edizione, è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e anche dei alcuni soci impegnati nei servizi e attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholder esterni.

**Il riferimento normativo** è all'atto di indirizzo delle Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

**Le linee guida operative rimangono:**

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La **struttura** del documento comprende essenzialmente quattro settori:

*Identità e dimensione organizzativa*

*Servizi erogati*

*Dati economici e analisi del valore aggiunto*

*Stakeholder*

**Le fonti dei dati** sono:

Per la parte riguardante l'identità e la storia della cooperativa abbiamo utilizzato le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi.

I dati per le varie tabelle e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

## 1. CRONACA DEL 2016

Nella parte decisamente più narrativa di questo Bilancio Sociale vogliamo rendere la cronaca di quanto, nel 2016, abbia condizionato e sia stato condizionato dalle azioni della nostra realtà e di quanto sia accaduto a favorire o complicare la nostra mission di imprenditori sociali. Il 2016 è stato indubbiamente un anno molto positivo in cui siamo riusciti a consolidare ed incrementare i buoni risultati evidenziatisi già alla fine del 2015. Ci piace segnalare, in apertura, come la Cooperativa abbia positivamente superato la revisione annuale, eseguita dagli organi competenti che, riscontrando la regolarità della situazione economico-finanziaria, hanno certificato l'esistenza dei presupposti delle mutualità prevalente e per il proseguimento delle nostre attività imprenditoriali impiegate al perseguimento degli scopi prefissati all'atto costitutivo e dallo Statuto vigente, soprattutto quello occupazionale. La revisione complessivamente positiva accenna però anche ad un indicatore di criticità, o meglio di fragilità, evidenziando come la quasi totalità dell'attività della compagine sia legata a due committenze principali entrambe eseguite con la formula del subappalto da altre realtà ed entrambe di prossima scadenza (31/12/2017): la prima è quella che interessa il servizio di lavaggio e gestione dei guardaroba dei presidi ospedalieri di AAS2 - in subappalto da ServiziItalia SpA - mentre la seconda è quella che prevede il servizio di lavaggio dei capi degli ospiti presso la casa di riposo comunale di Monfalcone - in subappalto da KCS Caregiver. Tale ridotto numero di commissioni costituisce un portafoglio clienti numericamente esiguo che seppure finanziariamente sufficiente a garantire la sostenibilità del sistema ne potrebbe in futuro determinare pesantemente le strategie, se non addirittura la sopravvivenza. Per tale rischio gli organi competenti hanno invitato gli amministratori della cooperativa a monitorare con attenzione il mercato proprio dell'area di competenza alla ricerca di alternative possibili o quantomeno in azione di rafforzamento della figura della compagine nei confronti degli attuali committenti in modo da trasformare un ruolo di mero fornitore in quello di collaboratore o co-gestore dei servizi. Quest'ultima strategia, nell'evidente difficoltà di mercato di arrivare in via diretta o con altri committenti a nuove opportunità di lavoro, sembra essere quella più concretamente perseguibile soprattutto nell'ottica dell'interesse bi-laterale - tra mondo profit e terzo settore che nel corso degli anni si è incrementato, favorito soprattutto dal fatto che la cooperativa sa garantire qualità di servizio e di prodotto finiti parimenti alle realtà profit, esclusivamente inclini al fattore produttivo, generando nel contempo possibilità occupazionali per lavoratori svantaggiati che in chiave progettuale possono "pesare" a favore del committente. Per quanto riguarda la cronaca vera e propria non registriamo novità particolari rispetto all'anno scorso; in sintesi, la cooperativa ha continuato a svolgere il servizio della gestione dei guardaroba nei presidi ospedalieri di AAS2 con buoni esiti - sia in termini di qualità del servizio e di conseguente soddisfazione del cliente, sia primario che come fruitore finale (dipendenti AAS) ed è proseguito anche il servizio a carico dei distretti territoriali di AAS1 - sempre in subappalto da Servizi Italia SpA - per i quali si eseguono il lavaggio delle divise degli operatori e parte della gestione del guardaroba collaborando nella logistica con la Cooperativa Sociale CLU BASAGLIA di Trieste. Ha operato con continuità quello a favore di AAS3 Alto Friuli - altro appalto Servizi Italia, a dimostrazione di oramai strutturata collaborazione fra le parti - per la quale vengono effettuati i lavaggi su una parte delle divise degli operatori in servizio mentre per ultimo, ma non per importanza o valore derivato, citiamo il servizio svolto su incarico di KCS Caregiver a carico dei capi di vestiario degli ospiti della Casa di Riposo comunale di Monfalcone.

Ci piace sottolineare come fra le due realtà, seppure di dimensioni molto diverse si sia instaurato un rapporto costruttivo e di come KCS si sia sempre dimostrata sensibile alla vicende della nostra cooperativa non solo in ottica produttiva ma soprattutto occupazionale concertando e affidando un servizio che non si è solamente dimostrato fondamentale per la nostra stabilità ma “costruendolo” fisicamente in maniera da coinvolgere e favorire l’occupazione anche di persone svantaggiate. Non possiamo, in questa e in parti del nostro documento di rendicontazione, esimerci dal rendere ai nostri interlocutori l’importanza fondamentale rappresentata dalla collaborazione instaurata con Servizi Italia e KCS Caregiver. Tale rapporto di fatto ha consentito che la nostra cooperativa prosegua la propria attività trovando le risorse non solo per garantire la continuità occupazionale dei propri soci ma anche quelle per prevedere dei futuri investimenti strutturali a garanzia di miglioramento ulteriore del ciclo produttivo e conseguentemente del prodotto derivato dallo stesso. Ricorderemo più volte in questo documento il rapporto tra la nostra compagine e queste due grosse realtà, Servizi Italia e KCS Caregiver, a dimostrazione di validità di una strategia fortemente voluta dai nostri amministratori che hanno creduto e spinto verso una sorta di affrancamento a grosse realtà del mondo profit nella convinzione di saper rendere dei servizi a quest’ultime specialmente in determinati settori di nicchia in cui la componente manuale ed umana sia prevalente ovviamente considerando non solo la possibilità di generare occupazione ma soprattutto la convinzione di poter garantire un servizio di alta qualità.

Concludendo la parte dedicata alle vicissitudini annuali della cooperativa ricordiamo quanto riguardante la parte di attività che si definisce “di tipo A” e che si sostanzia – nel caso de Il Cammino - nel supporto psicosociale alle persone inserite al lavoro in lavanderia e alle loro famiglie, nell’ambito dell’appalto per la cogestione con AAS 2 dei Progetti Riabilitativi, che è proseguito regolarmente - su incarico del consorzio Il Mosaico titolare dell’appalto con l’AAS2 per la co-estione dei Progetti di Riabilitazione Personalizzata – e che ha riscontrato un ulteriore incremento dell’azione chiesta alla Cooperativa in ragione della complessità della gestione di tali Progetti connessa – in particolare – all’età delle persone inserite che, aumentando, accentua da un lato le loro problematicità e, dall’altro, ne riduce sensibilmente la capacità produttiva. Tale incremento di attività ha comportato anche risorse utili al raggiungimento della positiva chiusura del bilancio di esercizio.

## 2. IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

### 2.1 Dati Storici ed Anagrafici della Cooperativa

Il Cammino nasce nel 1983 quale cooperativa a r.l. con oggetto sociale l'assistenza alle persone disabili, la loro promozione ed il loro inserimento nella vita attiva anche con attività agricole, artigianali e di servizi. A seguito dell'entrata in vigore della normativa, nazionale e regionale sulla Cooperazione sociale, nel 1994 diviene Cooperativa sociale a r.l. e viene iscritta nella sezione B dell'Albo regionale; nel 2004 a seguito della modifica del diritto societario, diviene "Il Cammino società cooperativa sociale ONLUS", forma giuridica attuale e aggiorna il proprio Statuto ottenendo anche l'iscrizione alla sezione A del citato Albo regionale (Cooperativa ad oggetto plurimo). L'attività predominante principale è quella della sezione B di tale Albo.

I Settori di Attività (con i relativi cod. ATECO) nei quali la Cooperativa è stata attiva nel 2015 sono indicati nella seguente tabella:

Settore di attività	P/S*	Codice ATECO	Sezione Registro Reg.le	Sezione Albo Reg.le
<b>LAVANDERIA INDUSTRIALE</b>	<b>P</b>	<b>96.01.1</b>	<b>PRODUZIONE LAVORO</b>	<b>B</b>
SARTORIA	S	14.13.20	PRODUZIONE LAVORO	B
SISTEMAZIONI PARCHI E GIARDINI	S	81.3	PRODUZIONE LAVORO	B
ATTIVITA' DI PULIZIE	S	88.21	PRODUZIONE LAVORO	B
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	S	88	ASSISTENZA	A

\* P=attività primaria S=attività secondarie

In tali contesti, sono quindi realizzati i beni e gli scambi di utilità sociale che competono ad una cooperativa sociale; si evidenzia come il settore della lavanderia – ormai esteso anche alla gestione dei guardaroba comunitari - rimanga quello che esprime maggiormente tale valore imprenditoriale-sociale. Del resto, la storia stessa della cooperativa ha nella attività di lavanderia uno dei suoi punti fermi ed è quello sul quale la cooperativa sta esprimendo, in questi anni, il massimo sforzo di innovazione e di mantenimento dei livelli occupazionali, anche di persone con svantaggio.

Si evidenzia ancora la presenza, in ragione della specifica normativa regionale in materia, dell'attività funzionale di tipo socio assistenziale, realizzata per dare maggiore consistenza e supporto ai percorsi di inserimento lavorativo di persone afferenti la salute mentale.

Tale aspetto configura appunto Il Cammino quale "cooperativa sociale ad oggetto plurimo".

## 2.2 Mission

La seguente dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come “vision”).

### I valori

A fondamento di ogni attività di *Il Cammino* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

**È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell’organizzazione.**

Per *Il Cammino*, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l’altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l’una accanto all’altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

### Le finalità e gli scopi

*Il Cammino* si impegna a perseguire l’interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all’inclusione sociale e lavorativa, ed all’affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell’ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell’imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell’economia sociale;

- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

### **Le modalità operative**

Le modalità operative attraverso cui *Il Cammino* pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;
- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggiore sostenibilità** complessiva **nei confronti dell'ambiente naturale**.

### **La vision: il welfare comunitario**

*Il Cammino*, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio “commerciale” tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono. *Il Cammino* partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

## L'oggetto sociale

In coerenza con quanto espresso nella *mission* societaria, rappresentiamo di seguito un estratto dell'articolo<sup>1</sup> dello Statuto nel quale viene definito e descritto l'oggetto sociale della Cooperativa:

*Considerato lo scopo mutualistico, ..., la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.*

*La cooperativa si propone, **in via principale**, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 7 febbraio 1992, n. 7, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:*

- *gestire attività di lavanderia;*
- *istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;*
- *assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;*
- *assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;*
- *recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;*
- *svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;*
- *assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;*
- *gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;*
- *gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;*
- *svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;*
- *istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;*
- *realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;*
- *eseguire lavori edili.*

*Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la cooperativa, **in via funzionale**, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:*

- *gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;*
  - *gestione di case – abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
  - *prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
  - *gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
  - *progettazione, promozione e gestione di attività volte valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto;*
  - *progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.*
- La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:*
- *attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;*
  - *promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;*

<sup>1</sup> Il testo integrale dello Statuto sociale è disponibile sulla pagina della cooperativa – sezione “documentazione” - del sito [www.concorziailmosaico.org](http://www.concorziailmosaico.org).

- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 7 febbraio 1992, n. 7, e successive modificazioni ed integrazione.

La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

...

## **Organi Sociali e loro Funzioni**

### **Assemblea dei Soci** (dallo Statuto sociale)

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
5. procede alla nomina degli amministratori;
6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
8. approva i regolamenti interni;
9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato della cooperativa tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

### **Consiglio di Amministrazione** (dallo Statuto sociale)

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Lo Statuto prevede che gli amministratori possano percepire un compenso fissato dall'Assemblea, tuttavia essi hanno sempre svolto e svolgono tuttora **gratuitamente il proprio compito**.

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione - rinnovato nel corso del 2015 e che concluderà il suo mandato con l'approvazione del Bilancio 2017 - è la seguente:

<i>Carica ricoperta</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Cariche istituzionali in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	20/10/1999	Presidente del Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Paolo Lualdi	23/05/2006	
Consigliere	Andrea Postiglione	11/12/2009	

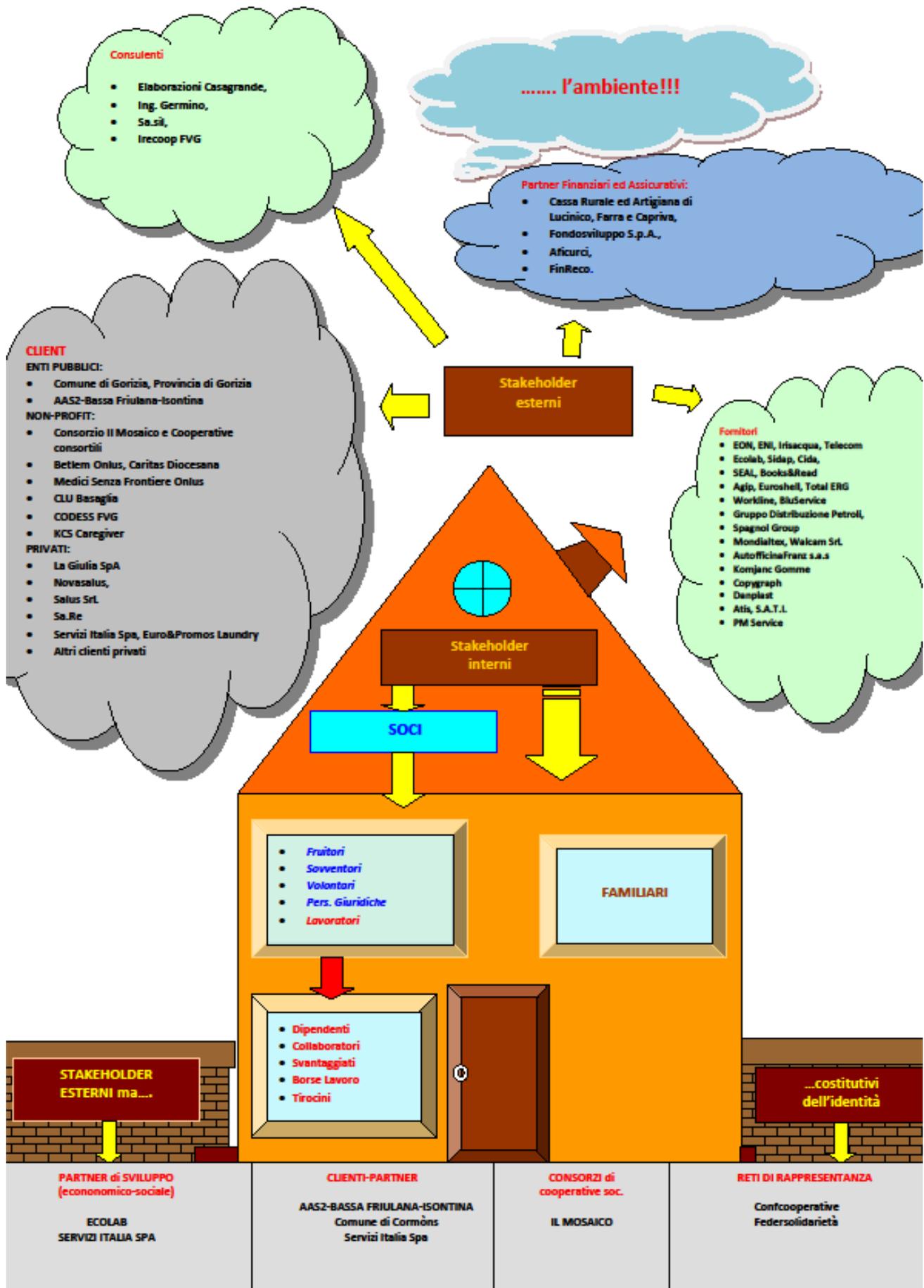
Relativamente alla composizione del Consiglio, segnaliamo che - in occasione dell'ultimo rinnovo delle cariche - con scelta ampiamente condivisa da tutti i soci, si è deciso di ridurre il numero degli Amministratori in considerazione di due fattori principali e cioè del numero complessivo dei Soci della compagine e dell'effettiva disponibilità dei candidati.

Durante il 2016 esso si è riunito formalmente per 7 volte.

### **Revisore Contabile**

La Cooperativa ha optato per la scelta **del revisore contabile unico, attualmente il Dott. Maurizio Dovier**, iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'Assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.500,00) fissato dall'Assemblea.

### 3. STAKEHOLDER



## Mappa degli interlocutori

Riproponiamo lo schema della casa per rappresentare visivamente i rapporti che sono attivi dentro la cooperativa (la casa) e esternamente ad essa, con altri soggetti. La scelta di collocare alcuni soggetti alla base della casa evidenzia come essi – pur configurandosi come esterni e di fatto connaturati da una natura giuridica - risultano determinanti, sotto diversi aspetti, per la stessa identità e operatività della Cooperativa.

## Gli Stakeholders Interni

### Composizione (ed Evoluzione) Base Sociale

Tipologia socio	2015	2016
SOCIO LAVORATORE	7	7
SOCIO LAVORATORE - Svantaggio L.381/91	3	3
SOCIO LAVORATORE - Svantaggio L.R.20/2006	2	1
SOCIO COOPERATORE ELEMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO	4	4
SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	1	0
SOCIO SOVVENTORE	1	1
SOCIO VOLONTARIO	2	2
<b>Totali</b>	<b>20</b>	<b>18</b>

Rispetto all'anno precedente il numero dei soci della Cooperativa scende di due unità; un dato comunque significativo, specie nella ridotta dimensione numerica della cooperativa, perché per una di esse corrisponde alla perdita di 1 socio appartenente a categoria di lavoratore svantaggiato ai sensi della L. 20, di provenienza dai servizi sociali del Comune di Cormòns. Seppure nel dispiacere di quanto avvenuto si tiene a sottolineare che la cooperativa ha saputo garantire il proseguimento dell'attività del Socio che è stato assunto dalla cooperativa subentrante nel servizio.

L'altro Socio in uscita appartiene alla categoria dei Soci Persone Giuridiche e più precisamente si tratta di una Società profit con cui si dividevano interessi e lavorazioni comuni e con la quale vi erano stati, in passato, accordi e strategie che avevano consentito di generare nuove opportunità occupazionali anche per soci afferenti a categorie di lavoratore svantaggiato. Nel corso degli anni poi questa Società si è giuridicamente trasformata fino ad essere assorbita da altra realtà con la quale non sono proseguiti i medesimi contatti; considerata la ormai pressoché totale mancanza di partecipazione alla vita ed agli eventi della cooperativa si è quindi deciso di emettere provvedimento di esclusione da Socio nel rispetto di quanto disposto dal punto f) dell'art.19 del nostro Statuto.

## Età Anagrafica Soci e Anzianità Sociale (solo persone fisiche)

Fasce età	2015	2016
Età 26-35 anni	1	1
Età 36-55 anni	11	10
Età > 55 anni	6	6

Dalla prima tabella si può osservare che l'età anagrafica dei soci si colloca maggiormente nella fascia della cosiddetta "mezza età" e correlando questo dato con quello dell'anzianità sociale - proposto nella tabella seguente, che vede prevalere

il dato corrispondente ad un'anzianità superiore ai dieci anni - si deduce che la maggior parte dei soci prestano la loro attività in cooperativa da molti anni ma soprattutto vi sono arrivati in età giovanile e sono cresciuti in cooperativa, sia come persone che come soci lavoratori.

Fasce anzianità sociale	2015	2016
Anz. <= 5 anni	5	2
Anz. 5-10 anni	4	5
Anz. 10-25 anni	9	10

## Turnover base sociale

Tipologia soci	Entrati	Usciti
SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	0	1
"Svantaggio" L.R.20/2006 SOCIO LAVORATORE	0	1

Il turn over dei soci è molto limitato e conseguente, in particolare, al termine di

un servizio e alla scelta di interrompere l'associazione con un Socio cooperatore persona giuridica per i motivi spiegati nella parte precedente dedicata alla composizione della base Sociale. Per le sue dimensioni non è stato ritenuto di calcolare l'indice di turn over.

## Soci Lavoratori

### Composizione dei soci lavoratori

Genere	Tipologia socio	Tipo Rapporto	PartTime /TempoPieno	
Femmina	SOCIO LAVORATORE L.R.20/2006	Tempo indeterminato	PT	1
	SOCIO LAVORATORE	Tempo indeterminato	TP	1
			PT	1
			PT	1
			PT	1
Totali				5
Maschio	SOCIO LAVORATORE L.381/91	Tempo indeterminato	PT	1
			PT	1
			PT	1
	SOCIO LAVORATORE	Tempo indeterminato	TP	2
			PT	1
Totali				6

La tabella, oltre ad evidenziare la suddivisione dei soci lavoratori (Il Cammino non ha dipendenti) evidenzia che i generi si equivalgono, attestando come - pur non esistendo specifiche politiche aziendali su tale tema - le opportunità di accesso al lavoro sono assolutamente paritarie.

## Residenza dei soci lavoratori

Comune di Residenza	2016
FOGLIANO REDIPUGLIA	1
GORIZIA	8
GRADISCA D'ISONZO	1
MARIANO DEL FRIULI	1
MONFALCONE	2
RONCHI DEI LEGIONARI	2
RUDA	1
STARANZANO	1

Volutamente, non proponiamo nessun commento della tabella sopraesposta ma solamente una mera rappresentazione sulle zone di residenza dei nostri soci; tale scelta è data dal fatto che non vi sono elementi né di preclusione né di preferenza relativamente alle aree geografiche in cui i lavoratori della cooperativa risiedono; la prevalenza di Gorizia deriva dal fatto che lo stabilimento della lavanderia è sempre stato nel capoluogo isontino.

## Anzianità lavorativa dei soci lavoratori

Relativamente all'anzianità lavorativa dei soci va segnalato come si riscontra una certa stabilità, con 9 soci (su 11) che lavorano da oltre 5 anni in cooperativa.

Anzianità assunzione	2016
Anz. <= 5 anni	2
Anz. 5-10 anni	4
Anz. 10-25 anni	5
Totali	11

## Soci Elementi Tecnico-Amministrativi

Fra i soci iscritti in questa categoria si evidenziano le figure del presidente e del direttore amministrativo che, accanto alle responsabili che derivano dalla carica e dal ruolo, mettono a disposizione anche le loro competenze, maturate in altri contesti cooperativi e professionali in forma del tutto volontaria; analogamente, anche se con impegno minore in termini operativi, risulta preziosa la presenza delle altre persone iscritte. Complessivamente i soci di questa categoria sono 4

## Soci Volontari

Si evidenzia in particolare, fra i soci volontari, una presenza significativa che collabora in maniera positiva all'andamento complessivo della cooperativa, in particolare per quanto riguarda le funzioni legate alla sicurezza e alla tutela dei lavoratori ricoprendo, a seguito di elezione e di specifica formazione, l'incarico di R.L.S e mettendo le proprie specifiche competenze professionali in materia di impiantistica a disposizione della Cooperativa per aiutare a valutare sempre le soluzioni più idonee in relazione al rispetto delle normative vigenti e all'effettivo fabbisogno produttivo. Gli altri soci volontari "vivono" la cooperativa in maniera costante e si rendono disponibili, soprattutto, agevolando il raccordo tra la sede legale e quella amministrativa.

## Collaboratori occasionali

Nel 2016 il Cammino ha attivato due collaborazioni occasionali per l'importo complessivo di € 1.030,50

## **Partecipazione dei Soci**

Durante il 2016 si sono svolte 2 Assemblee sociali:

Nella prima assemblea del 19 aprile l'ordine del giorno riguardava:

- Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo 2015, Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei conti;
- Esito revisione annuale cooperativa
- Approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2015 ai sensi della L.R. 20/2006;
- Andamento attività;
- Varie ed eventuali.

Erano presenti 13 soci in proprio su 23.

La seconda assemblea si è svolta il giorno 22 Dicembre 2016, con il seguente ordine del giorno

- Esito Revisione annuale Cooperativa;
- Andamento delle attività;
- Consegna del Bilancio Sociale;
- Varie ed eventuali.

Erano presenti 11 soci in proprio su 21

## **Altre forme di partecipazione e coinvolgimento nella gestione della cooperativa**

I momenti formali delle assemblee sono spesso preceduti da incontri, personali o di gruppo, con i soci che sono possibili grazie alle limitate dimensioni numeriche della cooperativa. In particolare i soci chiedono (e ricevono) direttamente informazioni circa l'andamento generale della cooperativa e sulla composizione del bilancio. Anche nella redazione di questo rendiconto sociale i soci sono stati interpellati diverse volte per una valutazione dei dati e degli avvenimenti la più plurale e completa possibile.

### **L'informazione**

La già citata limitata dimensione della cooperativa ed il concentrarsi della maggior parte dei soci attorno allo stabilimento della lavanderia di Gorizia consente di realizzare un continuo flusso di informazioni verso i soci. Naturalmente anche per coloro che operano distanti dallo stabilimento goriziano sono garantiti in ogni caso adeguati canali informativi, sia diretti che utilizzando le tecnologie (mail, new letter, ecc).

### **Il rapporto mutualistico**

Il Cammino ha sempre consentito ai propri soci, sia in occasione del loro ingresso nella base sociale che durante eventuali azioni di capitalizzazione, di rateizzare il versamento delle quote sottoscritte. Ai soci è anche consentito di richiedere anticipazioni sullo stipendio e sul Trattamento di Fine rapporto.

Ai soci viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di utilizzare mezzi ed attrezzature della cooperativa.

Segnaliamo infine che il Cammino mette spesso a disposizione i suoi mezzi per le attività ricreative (gite) realizzate nell'ambito del Consorzio.

La cooperativa applica ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali. Uno strumento importante a sostegno dei soci anche se – dai dati forniti – ancora poco valorizzato; in questo senso la cooperativa intende offrire ai soci una assistenza anche di tipo informatico per la fruizione di quanto spettante.

### **Forme di coinvolgimento dei beneficiari**

Con le famiglie delle persone inserite al lavoro i contatti rimangono costanti e prevedono, ove opportuno o richiesto, il coinvolgimento di figure di supporto quali psicologi, consulenti, referenti dei Servizi. Tale aspetto costituisce un elemento di enorme valore e di misurazione concreta di coerenza tra il dire ed il fare della Cooperativa e pertanto questa modalità di rapporto è sempre esplicitata come risorsa per tutti i soci, soprattutto per coloro che vivono situazioni di particolare fragilità. Non è insolito che i famigliari

dei soci lavoratori partecipino alle Assemblee o ai momenti conviviali della Cooperativa in quanto gli stessi sono condotti con clima familiare, nel rispetto ovviamente delle norme, e non presentano mai elementi di riservatezza tali da consigliare forme di "esclusione". Come detto, invece, tale aspetto viene percepito ed espresso in questa sede come un elemento di valore per una cooperativa che pone l'integrazione tra i cittadini quale asse portante del proprio pensare.

### La Formazione

La formazione del personale comprende percorsi di formazione obbligatoria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione tecnico/professionale che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate. Nel corso del 2016 è stata effettuata – in forma di corso strutturato - solamente la formazione obbligatoria di seguito descritta:

Attività	Tipologia socio	Nr. Iscritti	Ore Effettuate
Corso di aggiornamento primo soccorso aziendale	SOCIO LAVORATORE	1	4
Corso di aggiornamento RLS > 50 dipendenti	SOCIO VOLONTARIO	1	4

Il costo totale della formazione è stato di euro 230,44 inclusa la retribuzione dei soci e tenendo conto che uno dei partecipanti è socio volontario.

### Sicurezza sul lavoro

	€ Spesi
DPI	€ 56,99
Formazione	€ 230,44
Visite mediche	€ 1.019,15
Consulenze	€ 1.015,04

E' sempre attiva una consulenza con un professionista, esperto della sicurezza sul lavoro, e una convenzione con la Ditta SA.SIL. di Udine per l'attività di prevenzione sanitaria e le relative visite mediche.

## SOCI SVANTAGGIATI

### Soci lavoratori svantaggiati, suddivisi per genere

Sesso	Tipologia di soci	2014	2015	2016
Donne	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	1	0	<b>0</b>
	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	1	1	<b>1</b>
	Totale	2	1	<b>0</b>
Uomini	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	3	3	<b>3</b>
	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	1	1	<b>0</b>
	Totale	4	4	<b>4</b>
<b>Totale generale</b>		<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

Dalla suddivisione proposta in questa tabella, si conferma chiaramente come la Cooperativa abbia generato possibilità occupazionale, anche relativamente ai lavoratori svantaggiati, ripartita in maniera pressoché equa per entrambi i generi.

### Evolutione lavoratori per tipologia di svantaggio

Tipologia	2014	2015	2016
<i>SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)</i>			
Difficoltà psichiatriche	3	2	2
Trattamento dipendenze	1	1	1
Totali	4	3	3
<i>SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)</i>			
Persone a rischio emarginazione	2	2	1
Totali	2	2	1

L'impegno della cooperativa si conferma ancora maggiormente rivolto, in termini di inserimenti lavorativi, alle persone provenienti dai Servizi della Salute Mentale.

### Livelli di responsabilità dei lavoratori svantaggiati

	2013	2014	2015	2016
Compiti operativi senza responsabilità gestionali	7	6	3	3
Ruoli di responsabilità gestionale	2	2	2	2
Affiancamento ad altri lavoratori svantaggiati	0	1	1	0

Relativamente a quanto proposto da questa tabella segnaliamo che sono pressoché rimaste invariate le condizioni rispetto all'anno scorso pertanto riproponiamo a commento la

medesime considerazioni evidenziando in particolare come si sia mantenuto un esito interessante relativamente ai processi di emancipazione professionale dei soggetti svantaggiati in particolare di due unità, una afferente a L.381 area dipendenze e l'altra a L.20 in quanto persona a rischio di emarginazione, che ricoprono incarichi di responsabilità gestionale del servizio in completa autonomia, senza far registrare criticità degne di menzione, rappresentando in maniera più che positiva la nostra cooperativa nel cantiere di lavoro ad essi affidato e presidiato individualmente, senza nessuna azione di supporto. Constatiamo anche, purtroppo, come non siano maturate le condizioni per affidare ma soprattutto per mantenere incarichi di piccole responsabilità gestionali a favore di soci svantaggiati appartenenti all'area della salute mentale. Al momento stiamo lavorando, in particolare su un socio, che potrebbe in futuro arrivare a svolgere in via continuativa dei compiti di piccole responsabilità gestionali ma non sono ancora mature le condizioni "psicologiche" per un affidamento completo seppure le competenze professionali maturate lo giustificherebbero.

### Borse lavoro

Nel corso del 2016, dando continuità a progetti di inserimento già istituiti in precedenza, la cooperativa ha ospitato 1 borse lavoro, inviata dal CSM di Gorizia presso la lavanderia.

## Gli Stakeholder Esterni

### Clienti e Committenti

ENTI PUBBLICI		
<i>Con mediazione consorzio</i>		
- AAS	1	<b>€ 41.900,00</b>
<i>Rapporto diretto</i>		
- Amministrazioni comunali	2	<b>€ 1.029,96</b>
- Province	1	<b>€ 100,00</b>
- Aziende pubbliche	1	<b>€ 9.215,75</b>
COMMITTENTI PRIVATI PROFIT		
- Imprese	7	<b>€ 271.089,04</b>
- Soggetti privati	7	<b>€ 3.224,99</b>
SOGGETTI TERZO SETTORE		
- Extra sistema consortile	8	<b>€ 28.679,23</b>
- Interno sistema consortile	4	<b>€ 2.780,99</b>

I clienti de Il Cammino sono tutti sostanzialmente riconducibili alla provincia di Gorizia; infatti, anche nel caso di Ditte con sede e stabilimenti in altri ambiti territoriali, l'attività specifica realizzata dalla cooperativa si svolge per la grandissima parte nell'isontino.

### Fornitori e consulenti

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2016, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento dei cicli di produzione e l'entità economica del rapporto.

Fornitore	Settore di fornitura	Importi €
TELECOM	Telefonia fissa	1.423,78
IL MOSAICO	Servizi generali	7.815,58
E.ON	Gas e energia elettrica	9.692,25
EST PIU' SpA	Energia elettrica	19.298,68
IRISACQUA	Acqua	6.032,20
Wex Europe Services srl	Carburanti	2.528,86
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro	7.527,69
ECOLAB	Prodotti chimici + Noleggio macchinari	13.691,53
Euro & Promos Laundry	Lavanderia	6.906,93
ATIS	Assistenza/ricambi per lavanderia O ACQUISTO	5.483,82
DANPLAST	PVC per imballi	3.107,46
SA.SIL/ing.GERMINO	Consulente sicurezza	2034,19
AUTOFRANZ	Autofficina	1.774,82

## Ambiente

Viene sempre confermato l'impegno, da tempo assunto e mantenuto anche nel 2016 dalla cooperativa, volto a garantire che il proprio "ragionare da impresa" non tenga solo conto dei due classici fattori, in senso ampio, "economici" (produzione/lavoro e risorse economiche) ma che ne coinvolga anche un terzo: **l'ambiente naturale**.

I soci del *Cammino* credono fermamente che l'equilibrio e l'interdipendenza di questi tre fattori rappresentino il fondamento dello sviluppo sostenibile, anche della nostra impresa, ritenendo che un corretto rapporto con l'ambiente rappresenti non solo un dovere ma una vera e propria opportunità.

È certamente un dovere, poiché appare ormai evidente che uno sviluppo economico senza tutela ambientale non è sostenibile, in quanto l'alterazione degli equilibri naturali conduce ad un progressivo esaurimento delle principali risorse ed ha come unico effetto un generale impoverimento della società futura.

Il rispetto di tali equilibri è però altrettanto certamente un'opportunità, per garantire sviluppo realmente costante e qualità di vita effettivamente migliore per le generazioni future.

Da questi presupposti nasce, si sviluppa e trova applicazione quel complesso di azioni e di strategie con valenza ambientale che la cooperativa realizza e adotta nelle attività svolte:

- Principi ed indirizzi generali per la tutela ambientale (gestione e utilizzo del chimico) e strategie per il risparmio energetico
- Gestione degli automezzi
- Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)
- I rifiuti (speciali e domestici)

### Principi ed indirizzi per la tutela ambientale e strategie per il risparmio energetico

Ribadendo quanto già espresso nelle precedenti edizioni di questo documento e cioè di come e quanto fondamentale sia il rispetto della **sostenibilità ambientale** per ottenere un prodotto di qualità superiore e conseguentemente di quanto sia necessario ricercare e mantenere strategie produttive biosostenibili, o quantomeno speriamo di farlo, ai nostri lettori una rendicontazione di quali siano state le azioni e gli investimenti messi in campo dalla cooperativa per tutelare l'ambiente "in primis" con una politica di contenimento del fabbisogno energetico e con la continua ricerca di ottimizzazioni logistico-produttive tese al raggiungimento di una sensibile riduzione del consumo di energia.

Tale attenzione e di conseguenza i risultati raggiunti assumono particolare valore nella considerazione che l'attività prevalente della Cooperativa è una lavanderia che ha un fabbisogno energetico dai volumi molto importanti. Queste attività, per quanto relativo alla tutela ambientale, sono generalmente considerate attività ad alto rischio inquinante soprattutto per la tipologia degli elementi chimici che in esse trovano larga diffusione.

La cooperativa, per ottemperare alle prescrizioni in materia previste dal T.U. per la sicurezza sul lavoro, D.Lgs 81/2008, ma anche per escludere una potenziale possibilità di **inquinamento acustico**, ha commissionato in passato l'effettuazione, su tutti i **macchinari** presenti, di **valutazione acustica**. Al momento non essendoci state variazioni degne di nota negli impianti presenti non si è ritenuto opportuno commissionare una nuova valutazione.

La cooperativa ha inoltre ottemperato a quanto previsto dalla normativa vigente relativamente al **rilascio in atmosfera delle emissioni** mentre per quanto riguarda lo scarico delle **acque reflue**, esse possono essere equiparate a quelle di un utenza domestica sia per volumi che per tipologia di elementi chimici presenti e quindi risulta idoneo e conforme il loro convogliamento in rete fognaria.

### Gestione e utilizzo del chimico

Anche per quanto riguarda l'utilizzo dei suddetti prodotti l'azienda mantiene rapporti esclusivi con la già citata ditta *Ecolab*, che non è presente in impresa solo come fornitore di prodotti ma anche come gestore

dei supporti hardware che ne regolano l'utilizzo e come assistente specializzato alla formazione interna del personale adibito alla manipolazione dei suddetti prodotti e dei macchinari preposti al loro impiego. Questo fornitore ha sviluppato, nel corso degli anni di collaborazione con noi, un'attenzione particolare verso il mondo del sociale e degli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio e condivide il nostro operato, anche mettendo a disposizione, in via esclusiva per la nostra realtà, programmi ed impianti costruiti a misura per l'utilizzo dei nostri soci.

Abbiamo deciso che continuare ad usare prodotti che provengono da un'azienda certificata ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004 sia il primo passo per garantire la massima attenzione all'ambiente. In particolare la certificazione UNI EN ISO 14001 di *Ecolab* attesta che l'operato di questa azienda è mirato alla scelta accurata delle materie prime, allo sviluppo di imballaggi speciali compatibili con l'ambiente, ed al rispetto durante tutte le fasi di produzione degli standard per la salvaguardia dell'ambiente. Ad ulteriore conferma di questo orientamento, vanno menzionati anche i marchi di qualità di cui la ditta fornitrice dispone, che hanno l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti con ciclo di vita a minore impatto ambientale possibile rispetto ad altri.

Anche scegliere prodotti sviluppati e commercializzati in questa logica è diventata la politica continua e costante della cooperativa.

Minimizzare l'impatto ambientale con l'utilizzo professionale del chimico e con l'attenzione ai consumi di energia e di acqua rappresenta oggi una fonte per noi di risparmio economico, ma soprattutto una garanzia di non compromettere l'ambiente in cui lavoriamo e in cui le generazioni future dovranno continuare a reperire le fonti per la soddisfazione delle proprie necessità.

#### **Automezzi**

Per quanto concerne gli automezzi, essi vengono regolarmente controllati da un'autofficina di riferimento che provvede anche ad eseguire le revisioni periodiche, per garantire i limiti di sicurezza e di inquinamento previsti dalla normativa vigente.

#### **Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)**

Al termine di ogni ciclo produttivo quasi sempre si produce anche un rifiuto o un materiale di risulta da smaltire e/o riciclare (**imballaggi**) e l'attenzione di chi lavora, nel rispetto dell'ambiente che lo circonda, deve necessariamente focalizzare anche su questo aspetto. La cooperativa, ha continuato a gestire produzione, detenzione e smaltimenti secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore in materia di gestione, carico e scarico dei rifiuti incentivando però, attraverso la sensibilizzazione dei propri fornitori, le operazioni di riciclaggio dei contenitori. Sempre in ottica gestione rifiuti ed imballaggi si segnala l'avvenuta iscrizione al CONAI così come imposto dalla normativa vigente relativamente alle attività di Lavanderia Industriale.

Spesso le strategie intraprese in funzione del rispetto e della tutela ambientale hanno generato condizioni reali di risparmio energetico ed altre volte, muovendo dalla ricerca del risparmio energetico - magari per garantirsi anche risparmio economico - si è giunti a sviluppare processi produttivi più sensibili agli impatti ambientali, generando un alto grado di soddisfazione per la cooperativa che ha potuto toccare con mano e rappresentare con orgoglio i progressi fatti in questo campo.

#### **Rifiuti generici**

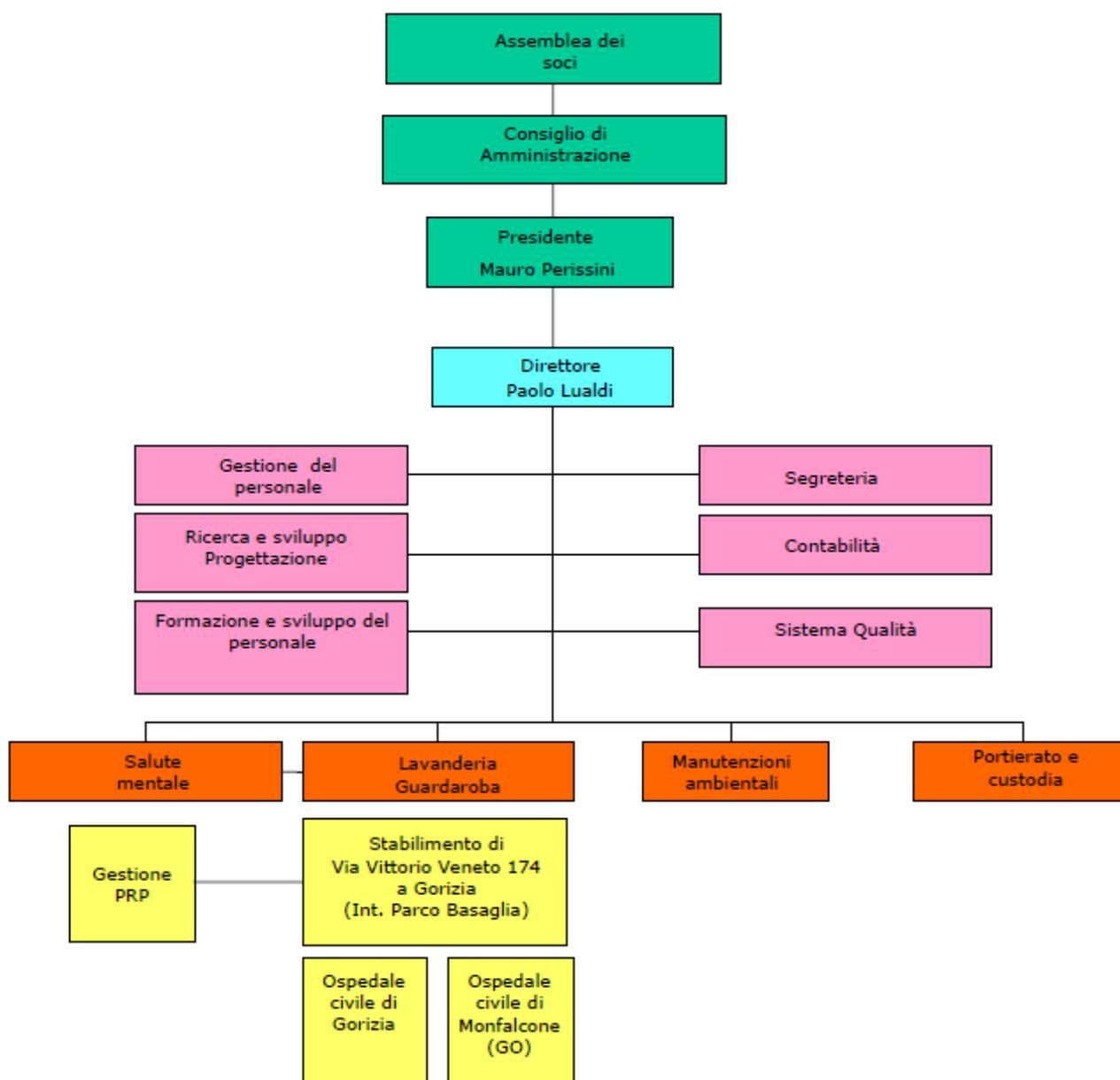
Essi vengono convogliati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel rispetto di quanto disposto dal regolamento comunale in materia di rifiuti.

#### **Considerazioni finali**

Siamo consapevoli che ciò che è stato fatto e che ciò che stiamo ancora facendo non rappresenta un punto di arrivo ma solamente un punto di partenza di un percorso eco-produttivo sensibile sì alla sostenibilità economica della produzione ma anche rispettoso di quella ambientale ma soprattutto siamo convinti che l'una, la produzione, sia derivata dall'altra, l'ambiente, ma soprattutto che il rispetto dell'una verso l'altra costituisca elemento imprescindibile per la sopravvivenza di entrambe e di conseguenza della società tutta.

## 4. SERVIZI E ATTIVITÀ

### Struttura organizzativa interna



Lo schema organizzativo ripropone quello dello scorso anno in quanto, pur nelle modificazioni descritte relativamente ad alcuni servizi ed appalti, i settori di intervento sono rimasti quelli indicati eccezion fatta per il servizio di portierato/accoglienza e manutenzione del verde/pulizia strade per i quali la Cooperativa ha mantenuto aperte le posizioni e le iscrizioni in C.C.I.A.A. ma attualmente, non detiene affidamenti simili.

Si evidenzia ancora come la scelta dei colori delle varie caselle stia ad evidenziare – con il tono **fucsia** – le funzioni svolte in maniera fortemente integrata con il Consorzio Il Mosaico

**Il settore produttivo** (c.d. attività di tipo B) si occupa della gestione di alcune attività strutturate sul modello delle realtà simili del mondo profit, sia come inquadramento e tutela dei lavoratori (CCNL), sia come principi di base del modello di organizzazione del lavoro. La stessa dimensione del non profit, cioè dell'assenza dello scopo di lucro, richiede una precisazione relativa al fatto che la nostra impresa vuole realizzare un margine dai servizi e dalle produzioni ma si impegna a non distribuire l'utile agli azionisti (soci) e reinvestirlo per creare ulteriori opportunità di inserimento lavorativo.



**Il settore riabilitativo** (parte A) si pone in forma sussidiaria ed ausiliaria a quello principale, realizzando azioni e strumenti di supporto sociale e relazionale a favore dei soci svantaggiati per favorirne i percorsi e le attività di inserimento lavorativo.

Le attività che nel 2016 la cooperativa ha esercitato per favorire e realizzare quotidianamente l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (come identificate dalla L. n. 381/91 e dalla L.R. n. 20/2006) sono le seguenti:

#### **Settore produttivo (parte B)**

- attività di lavanderia industriale con gestione guardaroba e sartoria

#### **Settore riabilitativo (parte A)**

- gestione di progetti riabilitativi individualizzati nell'ambito della salute mentale;
- servizi di supporto psicologico e relazionale alle famiglie dei soggetti svantaggiati.

Il settore maggiormente sviluppato della cooperativa è dunque quello **produttivo**, costituito prevalentemente dall'attività della lavanderia dove trovano occupazione 8 soci. Tra questi, 3 sono soci lavoratori svantaggiati e, sempre in questa attività, è attiva una borsa lavoro del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia, con scopo terapeutico e di inserimento sociale.

La lavanderia della cooperativa gestisce sia appalti con Enti pubblici che contratti con soggetti privati e, nel corso degli anni, si è specializzata nel trattamento del vestiario degli ospiti delle Case di riposo e delle Comunità residenziali, nonché nella gestione dei rispettivi guardaroba. Questa specializzazione è stata determinata da una serie di motivazioni:

- si è potuta sfruttare una nicchia del mercato, che le grosse imprese del settore trascurano, in quanto questo tipo di lavoro, se realizzato con elevata qualità, prevede ancora un'importante azione di controllo su ogni singolo capo da parte della persona anziché del macchinario, provocando quindi costi di lavorazione molto più ingenti e soprattutto l'impossibilità di effettuare lavori a ciclo continuo anche in assenza di personale, tipici delle lavanderie di grandi dimensioni;
- una produzione ad elevata presenza di lavoro umano consente di mantenere coerenza con i valori costituenti della cooperazione sociale, che ha fra i suoi primari obiettivi l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che si trovano in particolari difficoltà e vivono condizioni di svantaggio e quindi con la *mission* de Il Cammino;
- la precedente dotazione di adeguate proprie strutture idonee a tale specifica attività e la concreta possibilità di un loro ammodernamento coerente con la linea di produzione.

Il settore della lavanderia ha permesso anche di giungere a rapporti di lavoro con il mondo profit ed in particolare con aziende impegnate nella medesima area merceologica, conseguendo importanti nuove commesse concretizzate con contratti di subappalto, fra le quali ricordiamo principalmente Servizi Italia

S.p.A; per tale impresa, la Cooperativa è attualmente impegnata nella gestione dei guardaroba dei presidi ospedalieri di AAS2 e nel lavaggio delle divise degli operatori sanitari dei presidi ospedalieri in capo all'ASS2 Bassa Friulana-Isontina, in parte di quelle provenienti da AAS3 Alto Friuli – ed tutte le divise provenienti dai vari distretti dislocati sul territorio di competenza dell'AAS1-Triestina. Il costante incremento di queste collaborazioni lascia ben sperare per il futuro della Cooperativa in quanto è il frutto di una collaborazione fra aziende dalle caratteristiche, dai fini e dalle dimensioni molto diverse - seppure operanti nella stessa area di mercato - che supera i confini della mera concorrenza proponendosi come strumento di crescita economica e professionale per la compagine sociale del Cammino e sviluppando - al tempo stesso - la sensibilità del mondo profit verso il problema dello svantaggio sociale.

Ci piace rendere conto anche del rapporto con KCS Caregiver e di come fra le nostre due realtà, seppure di dimensioni molto diverse, si sia instaurato un rapporto costruttivo nel quale KCS si è sempre dimostrata sensibile alla vicende della nostra cooperativa, non solo in ottica produttiva ma soprattutto occupazionale, concertando e affidando un servizio che non si è solamente dimostrato fondamentale per la nostra stabilità ma “costruendolo” fisicamente in maniera da coinvolgere e favorire l'occupazione anche di persone svantaggiate.

Per quanto relativo al settore **riabilitativo** la cooperativa si occupa del supporto psicologico e relazionale delle persone svantaggiate che in essa trovano occupazione. Essa si esplica secondo la metodologia definita dei P.R.P. (Progetti Riabilitativi Personalizzati) e quindi viene realizzata in stretta connessione con le strutture consortili de *Il Mosaico*. Tale funzione, che è l'unica riconducibile a quelle identificate come *tipo A*, viene realizzata da un solo operatore. Fin dalla possibile individuazione delle opportunità lavorative, passando per la selezione delle persone da inserire, per finire al monitoraggio e alla valutazione dei bisogni della persona e degli esiti del percorso di inserimento, il responsabile della Cooperativa è in continua relazione con i Servizi invianti ed il Consorzio. Un aspetto che viene particolarmente presidiato e curato è quello relativo ai rapporti con i famigliari dei soci svantaggiati, al fine di risolvere congiuntamente e tempestivamente eventuali criticità personali e lavorative dei soci.

Nelle relazioni che vengono proposte con cadenza regolare, siano esse verbali o scritte, sono dettagliati i risultati riabilitativi e, ogni qualvolta ce ne sia bisogno, vengono evidenziate le situazioni di criticità incontrate e le loro probabili cause. In alcuni casi sono state effettuate variazioni al ciclo produttivo, seppur sconsigliate dalla stretta logica dei costi di esercizio, solo poiché esse determinavano situazioni maggiormente adattabili alle capacità di una certa persona.

In relazione a quanto detto, si conferma come all'interno della cooperativa – o quantomeno in ampi settori della stessa - non esiste un confine strutturato fra le due parti operative dell'impresa sociale (*parte B e parte A*) ma anzi c'è una totale collimazione dei due settori, i quali muovono con strumenti propri verso un comune traguardo.

Relativamente al dato di fatturato dei due ambiti di intervento, si conferma chiaramente che **l'area produttiva** è il settore prevalente dell'impresa.

Dopo aver cercato di raffigurare i settori in cui siamo impegnati vorremmo rendere ai nostri interlocutori una sintesi caratteriale del nostro operato, una sorta di “genetica” che raffiguri le caratteristiche di come ci avviciniamo ai servizi, di quali siano i principali capisaldi su cui muove tutta la nostra organizzazione. Prima fra tutte troviamo **l'accoglienza** sempre riservata a coloro che vogliono conoscere obiettivi e modelli di intervento, prevalentemente rispetto ai P.R.P. della salute mentale, in quanto stazione riabilitativa del "sistema Mosaico" e, in tale veste, la Cooperativa è rimasta disponibile per ospitare persone di altre organizzazioni, tramite la mediazione del Consorzio. Pur essendo ormai adottati da alcuni anni, i Progetti Riabilitativi Individualizzati (P.R.P.) costituiscono ancora **un'innovazione** rispetto alle prassi inerenti i percorsi di riabilitazione psico-sociale proponendosi di rispondere alla fondamentale domanda di opportunità, espressa dalla persona, rispetto ai bisogni di casa-lavoro-socialità. Tale pratica è stata sviluppata da Il Mosaico nell'ambito dei suoi interventi nel settore della salute mentale, diventando

riferimento metodologico a livello regionale e nazionale e suscitando inoltre anche molto interesse dall'estero. Il Cammino interviene all'interno di questo processo e costituisce una interessante **sperimentazione** rispetto alla valutazione consortile dei percorsi di reinserimento sociale fortemente caratterizzati dalla componente **"lavoro"** in una dimensione caratterizzata da elevati standard di produzione per la competitività del mercato in cui si opera.

A complemento di quelle che sono le principali caratteristiche della parte socio-riabilitativa della cooperativa elenchiamo quelle che, per noi, sono le peculiarità della parte produttiva e cioè **la ricerca, l'elaborazione delle esperienze** e, conseguentemente, **la conoscenza e la diffusione delle competenze. Ricercare** nuovi prodotti e nuovi sistemi di produzione, che garantiscano arricchimento delle competenze professionali delle persone - soprattutto svantaggiate - ed allo stesso tempo incremento della sostenibilità sociale ed ambientale delle attività, sono elementi costanti delle strategie della Cooperativa in qualsiasi attività esercitata, anche se trovano la maggiore esplicazione nella pratica e nella gestione della lavanderia.

Il percorso sviluppato da *Il Cammino* muove da tre punti chiave:

- scelta di **prodotti** sviluppati nella logica della sostenibilità da parte di aziende certificate;
- scelta di **fornitori** che seguono responsabilmente non solo la fornitura ma anche l'utilizzo dei suddetti prodotti evitandone sprechi e garantendo consumi minimi di energia ed acqua;
- attenzione massima alla gestione ed allo **smaltimento** dei materiali di imballo.



Il cardine operativo di questo percorso è costituito dalla strategica collaborazione con **ECOLAB**, azienda mondiale specializzata nella fornitura di prodotti alle lavanderie industriali.

La collaborazione esclusiva con questa Azienda in continua innovazione ha permesso di giungere, attraverso **comuni sperimentazioni** e la conseguente **elaborazione delle esperienze** derivate (effettuate con i nostri impianti e analizzate presso i laboratori di ricerca ECOLAB), ad una gestione più professionale in grado di soddisfare al meglio le richieste dei clienti senza compromettere l'integrità dell'ambiente. L'efficienza operativa legata alla **sicurezza** ed al **rispetto ambientale** sono infatti gli elementi principali del **sistema Clean Safe and Efficient** che ECOLAB assicura ai propri clienti assieme ai marchi di qualità e alle certificazioni di cui è in possesso e cioè **ISO 9001:2000** e **ISO 14001:2004**.

Tali esperienze, arricchendo ed innovando costantemente il bagaglio tecnico-professionale della Cooperativa, costituiscono il motore che ha spinto l'impresa verso le collaborazioni con le ditte profit impiegate negli stessi servizi. Attraverso questa **diffusione di conoscenza e di competenze**, la Cooperativa ha svolto più volte, a realtà con le quali si cogestiscono appalti e contratti, attività di consulenza mirata in particolare a diffondere le competenze acquisite nella pratica dei nuovi sistemi di trattamento del vestiario e nello specifico nell'utilizzo di nuovi macchinari e nuovi prodotti chimici che si pongono in alternativa al tradizionale lavaggio a secco. Gli esiti di questa vicenda sono stati anche le acquisizioni, da parte delle ditte committenti le consulenze, degli appalti a cui partecipavano generando - di conseguenza - nuove possibilità di lavoro per la Cooperativa attraverso i subappalti derivati.

Ci piace anche sottolineare come la Cooperativa abbia dimostrato ai propri committenti di essersi realmente specializzata nel settore, investendo adeguatamente - per quanto possibile in un contesto non semplice - in formazione e in strutture e attrezzature, per garantire al cliente finale un prodotto finito migliore.

Nella pagina che segue trovate una documentazione fotografica del ciclo ordinario di produzione che si svolge nello stabilimento goriziano.

MODALITÀ OPERATIVA DELLA LAVANDERIA



## 5 - DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

Il **Patrimonio della Cooperativa** è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
  - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 50,00;
  - b) dai conferimenti effettuati dai vecchi soci cooperatori rappresentati da azioni del valore di € 5,16
  - c) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
  - d) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Come si legge dalla tabella sottostante il patrimonio netto ha superato nel 2016 la soglia dei 60 mila euro con un incremento del 50% rispetto all'esercizio precedente.

anno	patrimonio netto	di cui capitale sociale	di cui riserve	di cui utili/perdite portate a nuovo	risultato d'esercizio
2012	77.409	89.120	23.322	-42.856	7.823
2013	15.846	29.165	25.668	-37.380	-1.607
2014	25.113	28.960	25.670	-38.988	9.471
2015	32.166	28.860	25.669	-29.800	7.437
2016	62.075	28.710	25.669	-22.587	30.280

Il patrimonio della cooperativa, considerata la sua lunga storia e nonostante il positivo incremento degli ultimi due esercizi si assesta a dei valori molto esigui in particolar modo dopo la fuoriuscita, avvenuta nel 2013, del socio sovventore Padre Giacomo Montari S.C.S.; dovrà pertanto essere un impegno costante del Consiglio di Amministrazione perseguire il consolidamento della situazione patrimoniale.

### Analisi dei proventi e dei ricavi

Il **valore della produzione** della cooperativa ha avuto un incremento del 11,33% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>367.344</b>	332.664	387.236	438.234
Altri ricavi e proventi	<b>10.644</b>	6.851	4.776	12.514

<b>TOTALE</b>	<b>377.998</b>	<b>339.515</b>	<b>392.012</b>	<b>450.748</b>
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------

**L'analisi del fatturato per aree produttive** evidenzia che nel 2016 il 74% dei ricavi derivano dalla attività di lavanderia industriale, il 14% dalle attività di guardaroba negli ospedali di Gorizia e Monfalcone, circa il 12% dalle attività socio-assistenziali svolte dalla cooperativa in favore degli svantaggiati inseriti nelle attività della cooperativa e afferenti l'area della salute mentale.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<i>Lavanderia industriale</i>	<b>74%</b>	70%	55%	69%
<i>Guardaroba ospedali</i>	<b>14%</b>	16%	31%	12%
<i>Portierato</i>			2%	9%
<i>Attività socio-assistenziali</i>	<b>12%</b>	12%	9%	7%
<i>Verde e pulizia strade</i>		2%	3%	3%

## Analisi dei costi e delle uscite

Le principali **voci di costo** della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<i>Materie prime e servizi</i>	<b>82.694</b>	88.702	128.579	148.689
<i>Costi del personale</i>	<b>230.610</b>	209.641	219.251	264.039
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<b>21.086</b>	25.562	28.883	32.503
<i>Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc)</i>	<b>13.441</b>	15.075	13.078	23.779

Si evidenzia che la voce **“costo del personale” nell'esercizio 2016 rappresenta il 67% del totale** dei costi della cooperativa. Il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Il 100% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci.

La cooperativa applica integralmente il CCNL delle cooperative sociali e adempiendo agli obblighi di legge ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

## Analisi degli investimenti

La Cooperativa possiede immobili e beni propri (escluse le immobilizzazioni finanziarie) per un valore di bilancio al lordo dei fondi di ammortamento pari a 350mila euro, attestando la buona propensione all'investimento e al rinnovo delle attrezzature che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni; gli investimenti riguardano quasi totalmente il settore della lavanderia industriale.

## Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa Il Cammino detiene le seguenti partecipazioni:

- sedici quote di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 8.263,31;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- una quota di partecipazione nel Consorzio AGRI.CA di Agrigento del valore di € 1.549,20;
- una quota di partecipazione al Consorzio Conai del valore di € 5,16.

**Il Consorzio Il Mosaico**, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da  **tredici cooperative**  sociali.

**FIN.RE.CO.**, che ha sede a Udine, è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

**Il Consorzio AGRI.CA** è un Consorzio che ha sede ad Agrigento e che aderisce al Consorzio Nazionale Idee in Rete con il quale la cooperativa Il Cammino ha avviato un partenariato nel settore "portierato" finalizzato allo scambio di esperienze e professionalità.

**Il Consorzio CONAI** è il Consorzio Nazionale Imballaggi al quale la cooperativa ha aderito in qualità di impresa utilizzatrice di imballaggi.

## Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella compagine sociale della cooperativa Il Cammino, dall'anno 2005, è presente in qualità di socio sovventore la cooperativa sociale La Cisile che ha sottoscritto € 20.000 di azioni di sovvenzione a sostegno del piano di sviluppo dell'attività di lavanderia industriale.

## DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>369.196,68</u>
Area operativa servizi di lavanderia	
da ente pubblico	8.480,11
da privati	237.648,34
da economia sociale	24.611,96
Area operativa servizi di guardaroba	
da privati	54.103,98
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	43.830,50
Rimanenze finali di magazzino	521,79
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>90.457,67</u>
acquisti beni da fornitori	18.528,37
costi per servizi amministrativi	12.522,16
costi per servizi produttivi	42.970,37
costi per collaborazioni/consulenze	1.930,50
costi per godimento beni di terzi	3.380,31
costi per servizi finanziari/assicurativi	1.425,86
costi per altri servizi e consumi	8.274,91
rimanenze iniziali di magazzino	1.425,19
<b>VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A- B</b>	<b>278.739,01</b>
<u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi )	42,16
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	71,21
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C</b>	<b>278.852,38</b>
<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>21.086,10</u>
Ammortamenti	20.534,10
Svalutazioni	552,00
<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>8.653,58</u>
Contributi da Enti pubblici	8.653,58
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E</b>	<b>266.419,86</b>

Ci piace evidenziare, nello schema che segue, la parte relativa alla “ricchezza distribuita” ai soci svantaggiati per sottolineare come l’azione di una cooperativa sociale finalizzata all’inserimento lavorativo, come appunto è principalmente Il Cammino, si ripercuote anche in una dimensione concreta come quella del reddito. Un reddito che vuole dire, prima di tutto, la condizione per un reale percorso di ri-abilitazione e reinserimento sociale delle persone svantaggiate che lo percepiscono come compenso del loro reale lavoro. E ribadiamo anche quanto già espresso in altre parti del rendiconto circa il livello elevato della produttività raggiunta dalla cooperativa per mantenere le quote di mercato che, a loro volta,

garantiscono la sua sopravvivenza operativa. Il secondo aspetto, se vogliamo indiretto, è relativo al fatto che tali redditi determinano che le persone che li percepiscono non “gravano” sul sistema dei sussidi a sostegno dei redditi erogati dai Servizi socio sanitari determinando quindi un risparmio di risorse o meglio la possibilità di allargare la platea dei fruitori.

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u></b>	<b><u>55.449,15</u></b>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	45.320,76
Oneri sociali soci lavoratori svantaggiati	2.905,28
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	4.243,09
INAIL lavoratori svantaggiati	727,62
Interventi per la sicurezza	480,90
Contributi assistenza sanitaria integrativa	240,00
Spese mediche	195,00
Rimborsi spese soci volontari	1.336,50
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u></b>	<b><u>167.854,18</u></b>
Stipendi soci lavoratori	120.529,87
Oneri sociali soci lavoratori	34.147,19
Accantonamento TFR soci lavoratori	9.191,07
INAIL soci lavoratori	2.155,60
Rimborsi spese	450,29
Interventi per la sicurezza	434,16
Contributi assistenza sanitaria integrativa	468,00
Spese mediche	478,00
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI</u></b>	<b><u>10.576,77</u></b>
Compensi lavoratori non soci	7.315,04
Oneri sociali lavoratori non soci	2.092,18
INAIL lavoratori non soci	170,98
Interventi per la sicurezza	434,20
Spese mediche	53,00
Altri costi del personale	511,37
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u></b>	<b><u>545,00</u></b>
Quote associative centrali cooperative	545,00
<b><u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u></b>	<b><u>1.714,40</u></b>
Bolli e contratti	197,79
Imposte e tasse	1.159,00
Ires	252,00
Interessi per dilazioni e pagamenti	5,51
Sanzioni	100,10
<b><u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u></b>	<b><u>30.280,36</u></b>
Utile d'esercizio	30.280,36
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>266.419,86</b>

## 6. ALTRI DATI

### Condizioni economico retributive

Il Cammino ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2016 sono le seguenti:

**Livello A1 € 7,177 orarie lorde** (retribuzione minima)

**Livello F2 € 13,217 orarie lorde**, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

**I lavoratori svantaggiati percepiscono la stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio**

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori** dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

Sesso	N. lavoratori	Tipologia soci	Livello	PT/TP	Importo minimo	Importo massimo
Donne	1	DIPENDENTE	A1	PT	574,16	574,16
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	D1	PT	1.188,94	1.188,94
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A1	PT	8.321,72	8.321,72
	1	SOCIO LAVORATORE	A1	PT	7.632,41	7.632,41
	2		A2	PT	9.080,76	10.661,53
Uomini	3	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	A2	PT	7.512,46	9.322,00
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A2	PT	2.694,45	2.694,45
	1	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	10.486,90	10.486,90
	1		B1	TP	3.607,45	3.607,45
	1		D1	TP	18.928,00	18.928,00

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **il numero di donne e di persone svantaggiate** di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio **per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate**

Sesso	N. Lavoratori	Tipologia	Livello	PT/TP	Ore lavorate 2016
Donne	2	DIPENDENTE	A2	PT	819,50
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A1	PT	1.093,50
	1	SOCIO LAVORATORE	A1	PT	862,00
	3	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	2.962,00
	1		B1	TP	1.494,00
Uomini	3	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	A2	PT	3.334,00
	1	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	96,00
	1		B1	TP	458,00
	1		D1	TP	1.833,00
	1		C1	TP	1.168,00
<b>Totali</b>					<b>15.404,00</b>

### **Pari opportunità – Iniziative contro le molestie**

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le molestie **morali e psico fisiche** sul luogo di lavoro sono diversificate.

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzi tutto da diverse norme previste dal CCNL delle cooperative sociali, recepite dal Regolamento interno.

Per quanto concerne la tematica delle molestie, segnaliamo che il Cammino continua ad adottare procedure e processi tipici del sistema qualità ISO 9001:2008 che prevede una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione. Lo stesso vale per la formazione; la progressione di carriera è legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte. I dettagli di queste misure sono descritti nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale.

### **Accesso al lavoro - Reclutamento e selezione delle risorse umane**

Anche nel 2015 si sono verificate, come è naturale in Cooperativa come in qualunque impresa, alcune situazioni che hanno imposto la ricerca e il reclutamento di nuovo personale, sia per la copertura di posti derivati dal conseguimento di nuovi appalti, sia per l'ampliamento di servizi in appalti preesistenti ma soprattutto per assolvere alle sostituzioni del personale quando esso è in ferie o nel caso di assenze protratte a causa di malattia o infortunio.

Generalmente, quando si presenta la necessità di reperire nuovo personale, la Cooperativa ricorre all'esame dei curriculum raccolti presso la propria sede oppure a quelli a disposizione presso la sede del Consorzio Il Mosaico; occasionalmente si è provveduto alla convocazione in sede per i colloqui preliminari all'assunzione di personale di cui si aveva conoscenza diretta oppure la cui disponibilità verso un tipo di mansione era stata segnalata da un socio della Cooperativa.

Ci sono anche state segnalazioni provenienti da realtà vicine al mondo della cooperazione sociale (come ad esempio CARITAS, o qualche Parrocchia del territorio) che riguardavano persone in situazione di particolare difficoltà a causa della mancanza di occupazione, che sono state tenute in considerazione per un'eventuale selezione di personale.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la Cooperativa adempie al codice in materia di protezione dei dati introdotto con la Legge n. 196/03. Viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

## MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio <b>SI</b>	Non corrispondente all'esercizio <b>NO</b>
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	10 maggio 2017	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

## LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa	28 dicembre 2017				
Modalità di stampa	Cartacea	CD		Sito Internet	
Numero di copie stampate	20	20		www.consorziailmosaico.org	
Invio diretto di n. 30 copie a	soci lavoratori 14	Volontari 2	Clienti 8	Finanziatori 2	Altri 4

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea o in CD a a tutti i soggetti con cui Il Cammino ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico e sul sito di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.